

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 17

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2011.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 ottobre 2011)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Vista la determinazione del Commissario Straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 di modifica dell'art. 52, comma 1, lettera a) del sopramenzionato Regolamento, avente ad oggetto il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute dalle gestioni finanziariamente attive;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la deliberazione n. 19 del 14 dicembre 2010 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Bilancio preventivo generale per l'anno 2011;

Vista la determinazione n. 358 del 5 agosto 2011 con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso il progetto della Nota di assestamento al Bilancio preventivo per l'anno 2011;

Attesa la necessità di recepire gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2011, nonché delle risultanze del bilancio consuntivo 2010 che è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 14 del 28 luglio 2011;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'elenco allegato;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Presidente sull'assestamento al Bilancio preventivo generale per l'anno 2011;

Tenuto conto del previsto perdurare della crisi economica e della conseguente necessità di mantenere gli attuali criteri prudenziali anche nella redazione dei futuri documenti contabili;

Rilevato il disavanzo economico delle principali Gestioni e Fondi amministrati, nonché il progressivo aumento dei deficit patrimoniali della maggior parte di essi che impongono una attenta valutazione sulle conseguenze che tali situazioni di squilibrio produrranno nel medio-lungo periodo sulla stabilità del sistema pensionistico;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci con la quale il Collegio stesso, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, ritiene che l'assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2011 possa essere approvato;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2011, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario decisionale,
 - preventivo finanziario gestionale,
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(M. P. Santopinto)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato alla deliberazione n. 17 del 4 ottobre 2011

Preventivo assestato 2011

- Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell'UPB 5E1308 viene istituito il capitolo:

5E1308010 Interessi attivi su strumenti finanziari Equitalia S.p.A..

Nell'ambito dell'UPB 8E1203 vengono istituiti i capitoli:

8E1203597 Contributo dello Stato (fondo sociale per l'occupazione e formazione) a copertura degli oneri derivanti dagli interventi ai lavoratori che hanno aderito ai programma triennale denominato "azione di sistema welfare to work" per le politiche del riempiego ai sensi del decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 130 del 29 dicembre 2009.

8E1203778: Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'assunzione di lavoratori destinatari del programma welfare to work ai sensi del decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 130 del 29 dicembre 2009.

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell'UPB 1U1206 vengono istituiti i seguenti capitoli di natura obbligatoria:

1U1206065 Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma Welfare To Work (WToW) ai sensi del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 130 del 29 dicembre 2009.dicembre 2009.

1U1206066 Contributo a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola, con requisiti normali o del trattamento di disoccupazione edile, ai sensi dell'art. 2, comma 151 della legge. 23 dicembre 2009, n. 191.

1U1206100 Incentivo ai datori di lavoro del settore del credito che assumono lavoratori destinatari dell'assegno emergenziale ai sensi dell'art. 11 bis del D.M. 158/2000, a seguito del D.M. del 26 aprile 2010, n. 51635.

Nell'ambito dell'UPB 1U1209 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

1U1209086 Onere per la copertura del mancato gettito contributivo delle gestioni previdenziali derivanti dalle agevolazioni contributive di cui agli art.8, comma 2 e 35, comma 9 della legge n. 223/1991 ai datori di lavoro che assumono lavoratori beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, e in mobilità, ai sensi dell'art. 2, comma 134 primo e secondo periodo della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Nell'ambito dell'UPB 4U1102 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

4U1102033 Indennità di esclusività per il personale medico

Nell'ambito dell'UPB 5U1208 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U1208016 Imposta sugli interessi attivi sugli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A

Nell'ambito dell'UPB 5U1206 viene istituito il capitolo di natura non obbligatoria:

5U1206063 Borsa di studio per i praticanti legali

- Capitoli variati nell'oggetto

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell'UPB 5U1104 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo di natura obbligatoria:

5U1104058 Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza

Nell'ambito dell'UPB 5U1104 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo di natura non obbligatoria:

5U1104060 Spese per pubblicità dirette a rafforzare l'immagine dell'Istituto

DOC. CIV N. 53

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2011**

ASSESTAMENTO

RELAZIONE

SOMMARIO

Premessa.....	3
Quadro normativo.....	4
Quadro macroeconomico di riferimento.....	6
Sintesi dei risultati	8
Esame dei risultati del bilancio assestato 2011	9
Gestione finanziaria di competenza	11
Andamento delle gestioni amministrative	23
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	26
Considerazioni	31

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 358 del 5 agosto 2011 ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di assestamento al bilancio di previsione 2011.

Per le variazioni che hanno determinato l'assestamento del preventivo generale 2011, che è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 19 del 14 dicembre 2010, si è tenuto conto:

- dei nuovi indicatori del quadro macroeconomico contenuti nel Documento di Economia e Finanza 2011 (DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011;
- delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2011;
- delle risultanze del bilancio consuntivo 2010, approvato dal CIV con deliberazione n. 14 del 28 luglio 2011;
- delle innovazioni legislative emanate successivamente alle previsioni originarie, fino alla data del 30 aprile 2011;
- degli aggiornamenti dei dati degli archivi dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alle operazioni di assestamento proposte, e *ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.*

Quadro normativo

I provvedimenti normativi che riguardano l'attività dell'Istituto emanati entro il 30 aprile 2011, e aventi effetti sull'esercizio finanziario in corso, che hanno interessato l'assestamento delle previsioni per l'anno 2011, sono in particolare:

➤ *Legge 30 luglio 2010, n. 122* di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra l'altro, ha previsto:

- una riduzione dei costi degli apparati amministrativi e risparmio di spesa delle amministrazioni pubbliche;
- modifica dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche e disposizioni riguardanti la ricongiunzione e i trasferimenti dei contributi previdenziali;
- novità relative alle modalità di riscossione delle somme dovute all'Inps al fine di contrastare l'omissione contributiva;

➤ *Legge 13 dicembre 2010, n. 220* recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" che stabilisce, tra le varie disposizioni:

- incrementi per il 2011 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari complessivamente a 542,07 milioni di euro;
- destinazione degli importi dovuti dallo Stato per il 2011 a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS, per complessivi 18.556,19 milioni di euro;
- possibilità di concedere, con provvedimenti ministeriali, trattamenti in deroga di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, di mobilità e disoccupazione speciale, per periodi non superiori a dodici mesi e prorogabili ma con importo in misura ridotta;
- proroga riguardante l'erogazione di un trattamento equivalente all'indennità di mobilità per i lavoratori che non ne sono destinatari, in caso di licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro;
- proroga della concessione di trattamenti di integrazione straordinaria e di mobilità ai dipendenti di imprese commerciali ed

agenzie di viaggio con più di 50 dipendenti e imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti;

➤ *Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67* "Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2010, n. 183" che consente di maturare il diritto al trattamento pensionistico di anzianità con un anticipo di età, pur restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni.

Quadro macroeconomico di riferimento

Nella redazione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2011 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nel "Documento di Economia e Finanza 2011" presentato nel mese di aprile 2011.

Il nuovo quadro macroeconomico utilizzato per l'operazione di assestamento evidenzia una stima più contenuta dei vari parametri di sviluppo rispetto ai corrispondenti indicatori della Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010, adottati per le previsioni originarie 2011.

Si rappresenta di seguito il quadro macroeconomico di riferimento indicato nel DEF 2011 per le valutazioni previsionali assestate.

Indici	Anno 2010 consuntivo	Anno 2011 prev. orig.	Anno 2011 prev. ass.	Anno 2012	Anno 2013
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,9	3,3	2,9	3,1	3,3
- Reale	1,2	1,5	1,1	1,3	1,5
Tasso di inflazione	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Occupazione					
Complessiva	-0,7	0,8	0,5	0,6	0,6
Alle dipendenze:					
- Intera economia	-1,1	0,9	0,8	0,7	1,8
- al netto servizi pubblici	-1,5	1,4	1,1	1,2	1,4
Retribuzioni lorde (per dipendente)					
- Intera economia	2,1	1,7	1,2	1,5	1,5
- al netto servizi pubblici	2,6	2,3	2,1	2,0	1,9
Retribuzioni lorde (globali)					
- Intera economia	1,0	2,6	2,0	2,2	2,3
- al netto servizi pubblici	1,1	3,7	3,2	3,2	3,4

La tabella evidenzia, in particolare:

- una stima più contenuta del P.I.L. in termini reali pari al +1,1% a fronte della precedente previsione pari al 1,5%;
- la previsione di un indice di inflazione programmata di 1,5%;

- una crescita più moderata dell'occupazione alle dipendenze pari a +0,8% (stima originaria 0,9%), che al netto dei servizi pubblici si stima cresca dell'1,1% (previsioni originarie 1,4%), con una previsione più favorevole per il settore dell'agricoltura +2,9% (rispetto alla previsione originaria dello 0,8%) ed una più moderata per il settore dell'industria +1,2% (a fronte del precedente stima dell'1,4%);
- una minore crescita prevista per le retribuzioni per dipendente pari a +1,2% (a fronte del precedente 1,7%) ed una crescita, relativamente all'intera economia al netto dei servizi pubblici pari al 2,1% (a fronte della stima originaria di 2,3%);
- un contenimento della crescita delle retribuzioni lorde globali pari a +2,0% (precedente stima 2,6%) analogamente per quelle relative all'intera economia al netto dei servizi pubblici pari a +3,2% (a fronte del 3,7%).

Con riferimento al rinnovo delle pensioni per l'anno 2011 l'Inps, secondo quanto stabilito in via provvisoria dal decreto ministeriale del 19 novembre 2010, ha applicato per il 2011 una rivalutazione pari a +1,4%, seguita dalla misura annua definitiva pari all'1,6% accertata dall'ISTAT a gennaio 2011.

Nella pagina seguente si riporta una tabella di sintesi dei dati riferiti alle previsioni assestate 2011, raffrontati con le previsioni originarie e con il bilancio consuntivo 2010.

Sintesi dei risultati

(in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2010	PREVENTIVO 2011 ORIGINARIO	PREVENTIVO 2011 ASSESTATO	VARIAZIONI ASS/ ORIG
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
Entrate Accertate	279.112	293.101	284.902	-8.199
Spese Impegnate	277.448	291.873	285.245	-6.628
Saldo	1.664	1.228	-343	-1.571
Risultato di parte corrente	1.965	1.601	100	-1.501
Risultato in conto capitale	-301	-373	-443	-70
Risultato finanziario	1.664	1.228	-343	-1.571
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	186.996	193.834	192.780	-1.054
Pagamenti	275.996	287.053	283.733	-3.320
Differenziale da coprire	88.970	93.219	90.953	-2.266
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.585	82.906	81.371	-1.535
➤ finanziamento GIAS	58.914	66.581	64.651	-1.930
➤ finanz. Gestione invalidi civili	16.671	16.325	16.720	395
Anticipazioni di cassa dello Stato	1.305	3.191	1.539	-1.652
➤ Alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	1.305	3.191	1.539	-1.652
Disponibilità liquide				
Aumento(-) Diminuzione (+)	12.080	7.122	8.043	921
Totale copertura fabbisogno	88.970	93.219	90.953	-2.266
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE				
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	44.932	38.737	43.558	4.821
Valore della produzione	225.045	234.115	229.176	-4.939
Costo della produzione	-228.489	-233.564	-231.928	1.636
Atri proventi e oneri	2.070	-186	-150	36
Risultato economico di esercizio	-1.374	365	-2.902	-3.267
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	43.558	39.102	40.656	1.554
Avanzo di Amministrazione	59.535	57.234	59.191	1.957

Esame dei risultati del bilancio assestato 2011

La Commissione economico finanziaria ha esaminato nel dettaglio i risultati esposti nella precedente tabella relativamente alle variazioni di assestamento 2011, confrontate con le previsioni originarie e con il consuntivo 2010.

Gestione finanziaria di competenza

La Gestione finanziaria di competenza aggiornata per l'anno 2011 prevede un disavanzo finanziario di 343 mln, con una flessione di 1.571 mln rispetto all'avanzo del preventivo originario pari a 1.228 mln. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti stimati in 284.902 mln ed impegni per 285.245 mln.

Nello specifico, il saldo di parte corrente è positivo per 100 mln e quello in conto capitale è negativo per 443 mln.

Gestione finanziaria di cassa

L'assestamento prevede un differenziale di cassa pari a 90.953 mln rispetto alle previsioni originarie di 93.219 mln, rappresentato da riscossioni, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, pari a 192.780 mln e pagamenti pari a 283.733 mln.

A copertura del differenziale sono stati previsti:

- trasferimenti dal bilancio dello Stato per un totale di 81.371 mln (previsioni originarie 82.906 mln) per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (64.651 mln) e per le prestazioni e spese per gli invalidi civili (16.720 mln);
- anticipazioni dello Stato pari a 1.539 mln;
- utilizzo delle disponibilità liquide per 8.043 mln a copertura del fabbisogno residuo.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si prevede un risultato economico di esercizio negativo pari a 2.902 mln, a fronte del risultato positivo di 365 mln delle previsioni originarie, con una variazione negativa di 3.267 mln.

Tale risultato deriva dalla differenza fra il valore della produzione pari a 229.176 mln ed il costo della produzione pari a 231.928 mln incrementato di ulteriori oneri per 150 mln.

Il disavanzo economico di esercizio è da imputare in gran parte alla ulteriore svalutazione dei crediti contributivi che passa da 801 mln del preventivo originario a 3.653 mln nell'assestato.

La Situazione patrimoniale netta diminuisce per lo stesso importo del risultato economico, determinando un avanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 40.656 mln a fronte del saldo iniziale di 43.558 mln. Il valore ad inizio esercizio 2010 è stato rideterminato per effetto dell'avanzo patrimoniale dell'IPOST pari a 2.413 mln.

La situazione amministrativa nell'assestato 2011 presenta un avanzo di amministrazione pari a 59.191 mln, con un incremento di 1.957 mln rispetto alle previsioni originarie di 57.234 mln, ed è determinato dalla consistenza di cassa di 21.463 mln, dai residui attivi pari a 111.981 mln nettizzati dei residui passivi pari a 74.253 mln.

Gestione finanziaria di competenza

Con le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2011 la gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo finanziario di 343 mln, con un decremento di 1.571 mln rispetto al risultato positivo delle previsioni originarie pari a 1.228 mln, ed un decremento anche maggiore rispetto al consuntivo 2010 in cui si registra un avanzo di 1.664 mln.

Il saldo positivo di parte corrente è pari a 100 mln, mentre per i movimenti in conto capitale risulta un disavanzo di 443 mln.

Nell'assestato 2011 sono state stimate entrate per complessivi 284.902 mln, con un decremento di 8.199 mln (-2,8%) ed impegni di spesa per 285.245 mln con un decremento di 6.628 mln (-2,3%) rispetto alle previsioni originarie.

Le Entrate correnti sono pari a 240.092 mln, con un decremento di 5.980 mln (-2,41%) rispetto alle previsioni originarie di 246.072 mln, rideterminate sulla base dei valori accertati nel consuntivo 2010, del nuovo quadro macroeconomico di riferimento e degli effetti della crisi del settore produttivo.

In particolare si evidenziano:

- **Entrate contributive** valutate in 150.616 mln, con un decremento di 971 mln (-0,6%) rispetto alle previsioni originarie di 151.587 mln.

La contrazione di maggior rilievo del gettito contributivo riguarda i lavoratori dipendenti con il sistema dei D.M. (- 400 mln), i contributi degli artigiani (-517 mln), degli esercenti attività commerciali (-216 mln) e dei parasubordinati (-143 mln). Si rileva un incremento dei contributi dei lavoratori dipendenti addetti ai servizi domestici e familiari (+273 mln), dei lavoratori agricoli dipendenti (+117 mln) e dei coltivatori diretti coloni e mezzadri (+30 mln).

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 85.744 mln, con un decremento di 5.025 mln (-5,5%) rispetto alle precedenti previsioni di 90.769 mln, di cui:

- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** valutati in 85.127 mln, con un decremento di 5.041 mln (-5,6%) rispetto al preventivo originario, che riguarda essenzialmente il contributo dello Stato per la copertura degli oneri connessi con il mantenimento del salario, delle prestazioni agli invalidi civili, dei miglioramenti pensionistici disposti dalla legge e degli sgravi su oneri contributivi nei casi previsti;

- **trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico** determinati in 614 mln, con un incremento di 16 mln (+2,7%) rispetto alle precedenti previsioni di 598 mln, dovuto ai maggiori valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza presso gli enti disciolti.

- **trasferimenti da parte delle regioni** restano stimati in 3 mln.

➤ **Altre entrate** rideterminate in 3.732 mln, con una variazione positiva di 16 mln (+0,4%) sulle previsioni originarie di 3.716 mln, riguardano essenzialmente maggiori recuperi di prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito, a fronte di una flessione delle entrate riferite alle sanzioni e multe.

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con le previsioni originarie 2011 e con il bilancio consuntivo 2010.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 originarie	Previsioni 2011 assestate	Variazioni ass./orig.	Variazioni % ass./orig.
Contributi lavoro dipendente	147.647	151.587	150.616	-971	-0,6
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	84.145	90.168	85.127	-5.041	-5,6
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	679	601	617	16	2,7
Altre entrate	3.590	3.716	3.732	16	0,4
Totale entrate correnti	236.061	246.072	240.092	-5.980	-2,4

Le **entrate in conto capitale** sono valutate in 7.295 mln, con un decremento di 1.808 mln rispetto alle previsioni originarie di 9.103 mln (-19,9%) riguardano:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** per 5.536 mln, con una flessione di 156 mln rispetto alle previsioni originarie, dovuto essenzialmente al minore prelievo (-200 mln) dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR del settore privato (legge 296/2006);
- entrate per **accensione di prestiti** pari a 1.759 mln, con un decremento di 1.652 mln rispetto al preventivo originario di 3.411 mln, dovuto a minori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 37.515 mln, con un decremento di 411 mln rispetto alle previsioni originarie di 37.926 mln, riguardano le ritenute erariali, le anticipazioni e rimesse per il pagamento di prestazioni per conto di altri enti.

Le **uscite** sono state stimate in complessivi 285.245 mln, con un decremento di 6.628 mln (-2,3) rispetto alle previsioni originarie di 291.873 mln.

Si rilevano **uscite correnti** valutate in 239.992 mln, con un decremento di 4.479 mln (-1,8%) rispetto alle previsioni originarie di 244.471 mln.

In particolare:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 221.561 mln con un decremento di 2.366 mln (-1,1%) di cui:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 195.853 mln, con una flessione di 1.256 mln sulle precedenti previsioni (197.109 mln), da imputare ad una minore spesa per rate di pensione;
 - **prestazioni temporanee** per 25.708 mln, con un decremento di 1.110 mln sulle previsioni originarie, dovuto in gran parte alle minori prestazioni a sostegno del reddito riferite al TFR di Tesoreria anticipato dalle aziende, alle prestazioni di disoccupazione non agricola ed altre indennità erogate ai lavoratori ed invalidi civili;
- **trasferimenti passivi correnti** stimati in 5.970 mln, con un decremento di 283 mln (-4,5%) sulle previsioni originarie di 6.253 mln, di cui 4.334 mln per trasferimenti allo Stato e 1.636 mln per altri trasferimenti.
Le variazioni in diminuzione più significative riguardano il trasferimento dei contributi per l'erogazione del TFR ai lavoratori del settore privato

(-200 mln) ed i valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza (-100 mln);

- **altri interventi diversi** valutati in 8.968 mln con un decremento di 1.695 mln (-15,9%) rispetto alle previsioni originarie di 10.663 mln, riferiti a poste correttive e compensative di entrate per 8.367 mln (nel preventivo originario 9.696 mln), ad oneri finanziari e tributari per 228 mln e ad uscite non classificabili in altre voci per 373 mln. La variazione più significativa (-1,378 mln) riguarda il minore rimborso allo Stato di somme trasferite all'Inps in eccedenza agli oneri posti a suo carico;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale risultano stimati in 303 mln a fronte di 326 mln del preventivo originario (-23 mln);
- **uscite di funzionamento** valutate in 3.190 mln, con un decremento di 112 mln (-3,4%) sulle previsioni originarie, riferite ad oneri per il personale (1.655 mln), agli Organi dell'ente (4 mln) ed all'acquisto di beni di consumo e servizi (1.531 mln).

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento delle uscite correnti raffrontate con i dati riferiti alle previsioni originarie 2011 ed al consuntivo 2010.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 originarie	Previsioni 2011 assestate	Variazioni ass./orig.	Variazioni % ass./orig.
Prestazioni istituzionali	215.533	223.927	221.561	-2.366	-1,1
-Prestazioni pensionistiche	191.223	197.109	195.853	-1.256	-0,6
-Prestazioni temporanee	24.310	26.818	25.708	-1.110	-4,1
Trasferimenti passivi	6.060	6.253	5.970	-283	-4,5
Altri interventi diversi	9.187	10.663	8.968	-1.695	-15,9
Trattamenti di quiescenza	303	326	303	-23	-7,1
Uscite di funzionamento	3.013	3.302	3.190	-112	-3,4
Totale uscite correnti	234.096	244.471	239.992	-4.479	-1,8

Le Uscite in conto capitale sono aggiornate in 7.738 mln con un decremento di 1.738 mln (-18,3%) rispetto alle previsioni originarie di 9.476 mln, e si riferiscono a:

- **investimenti** valutati in 6.149 mln con un decremento di 86 mln (previsioni originarie 6.235 mln), che riguardano maggiori acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a. (+62 mln), minori fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato (-200 mln) e maggiori concessioni di prestiti al personale di Poste s.p.a e società del gruppo (+52 mln);
- **oneri comuni** aggiornati in 1.589 mln, con una flessione di 1.652 mln (previsioni originarie 3.241 mln), da attribuire a minori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Le **uscite per partite di giro** sono valutate in 37.515 mln analogamente alle entrate della stessa categoria.

Le **spese per il funzionamento dell'ente** sono state rideterminate in 4.258,4 mln con un decremento di 63 mln (-1,5%) rispetto alle previsioni originarie di 4.321,6 mln.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.757 mln, con un decremento di 134 mln (-3,5%) rispetto alle previsioni originarie, e spese in conto capitale per 501 mln a fronte di 430 mln delle previsioni approvate (+16,5%).

Le spese, per quanto concerne la loro natura, si suddividono in spese obbligatorie per 3.382 mln comprensive dell'importo da trasferire allo Stato per le economie di gestione valutato in 49 mln, e spese non obbligatorie per 876 mln.

In particolare, si stima una riduzione delle spese obbligatorie di 151 mln (-4,29%) ed un aumento delle spese non obbligatorie di 88 mln (+11,20%) costituito per 71 mln dall'aumento delle spese in conto capitale per l'acquisizione degli strumenti finanziari di Equitalia s.p.a.

Spese di funzionamento
(in milioni di euro)

SPESE	Preventivo Ass. 2011	Preventivo Orig. 2011	Variazioni assolute	Variazioni% 2010/2009
Totale Spese di funzionamento	4.258	4.321	- 63	-1,46
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	49	48	1	0,85
Somme al netto delle economie	4.209	4.273	- 64	-1,49

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle destinate ad assicurare il funzionamento degli uffici dell'Inps per l'assolvimento dei compiti istituzionali, che costituiscono i costi di gestione, sono pari a 4.149 mln (preventivo originario 4.283 mln), esposti di seguito.

Costi di Gestione (in termini finanziari)
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Preventivo Ass. 2011	Preventivo Orig. 2011	Variazioni assolute	Variazioni% 2010/2009
1) Personale	2.161	2.315	- 154	-6,6
2) Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.746	1.727	19	1,1
- Elaborazione automatica dati	525	525	0	-
- Altri acquisti funzionamento uffici	632	593	39	6,6
- Servizi affidati ad altri enti	589	609	-20	-3,3
3) Altri oneri di funzionamento	242	241	1	0,4
Totale costi	4.149	4.283	-134	-3,1

Nell'ambito dei costi di gestione il CIV prende atto che la spesa per la comunicazione recepisce le indicazioni contenute nella Relazione Programmatica 2012-2014 sull'adozione di un Piano annuale nonché, come richiesto più volte nelle proprie relazioni, la modifica della denominazione dei capitoli specificandone la natura obbligatoria o discrezionale.

Si rileva a tale proposito che il Collegio sindacale, ritenendo troppo generiche le nuove denominazioni, ne suggerisce una suddivisione in sottocapitoli.

Le previsioni di assestamento delle spese di funzionamento dell'Istituto sono state influenzate dalle disposizioni legislative, comprese le più recenti introdotte dal decreto legge n. 78/2010 (convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010) che hanno previsto il contenimento delle spese con effetti sugli stanziamenti da iscrivere nei capitoli di bilancio di natura non obbligatoria.

- *Legge n. 244 del 24 dicembre 2007* (legge finanziaria 2008) relativa a:
- contenimento delle spese postali e telefoniche, per le quali resta confermato il dato originario,

- razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali, che prevede per il 2011 la misura dell'1% e del 2% del valore dell'immobile, la cui spesa rientra nel limite previsto;
- *Legge n. 133 del 6 agosto 2008:*
- la norma "taglia-carta" prevede la riduzione dell'utilizzo della carta, stampe e pubblicazioni a titolo gratuito (50% della spesa del 2007);
 - l'art. 61 dispone che dal 2009 la spesa complessiva sostenuta per gli organi collegiali ed altri organismi anche monocratici venga ridotta del 30% rispetto al 2007;
 - le economie derivanti da tali riduzioni di spesa sono versate ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e riassegnate ad un fondo che sarà in parte destinato alla tutela della sicurezza pubblica, all'assunzione di personale in deroga e per finanziare la contrattazione integrativa delle amministrazioni statali, la quota eccedente la dotazione finanziaria prevista in 200 mln e non destinata alle predette finalità, costituisce economia di bilancio, il cui importo è stato versato entro marzo 2011;
 - l'art. 67 in materia di contrattazione integrativa prevede che dal 2010 le risorse per i fondi del finanziamento vengano ulteriormente ridotte del 10% ed utilizzate sulla base di criteri che tengano conto della effettiva realizzazione degli obiettivi istituzionali; le somme provenienti dalla riduzione di spesa vengono versate entro il mese di ottobre al MEF;
- *Legge n. 122 del 30 luglio 2010* recante misure per la riduzione dei costi degli apparati amministrativi dispone che da gennaio 2011:
- le indennità, compensi e gettoni ai componenti di organi di indirizzo direzione e controllo e organi collegiali siano ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010;
 - la spesa per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009;
 - le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, al 50% per missioni, al 50% per attività di formazione, all'80% per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture e buoni taxi;
 - permane la riduzione non inferiore al 30% dei componenti il CIV, i comitati amministratori di gestioni e fondi ed i comitati territoriali, il limite massimo di 30 euro a seduta per i gettoni di presenza degli

stessi, nonché l'abolizione di emolumenti legati alla presenza alle sedute per i componenti degli organi collegiali;

- per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico dei dipendenti anche di qualifica dirigenziale, compreso il trattamento accessorio, non può superare quello spettante nel 2010, salvi specifici casi previsti;
- dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5% per la parte eccedente fino a 150.000 euro, e del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro;
- le risorse per il trattamento accessorio del personale non possono superare quelle dell'anno 2010 e vengono ridotte in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio;
- i rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici non possono determinare aumenti retributivi superiori al 3,2%.

In conformità alle predette disposizioni e nell'osservanza dei limiti imposti sono stati formulati gli stanziamenti dei capitoli di spesa, di cui si espongono i più significativi.

(espressi in mln di €)

Tipologia di spesa	Preventivo Ass. 2011	Preventivo Orig. 2011	Variazioni ass Ass./Orig.
Spese per il personale – compensi accessori	489	549	-60
Spese per il personale – oneri miglioramento rinnovo contratto	0	38	-38
Accertamenti sanitari per concessione di prestazioni	1,2	0,7	-0,5
Altri beni e servizi - convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza	94	60	34
Concorsi	4	0,3	3,7
Altri oneri -tributi diversi,IVA, risarcimenti	72	71	1

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti contributivi per l'anno 2011 viene stimato in 30.459 mln e rappresenta la quota di inesigibilità (46%) del valore nominale dei crediti che risulta pari a 66.197 mln.

Nell'assestato 2011 è stata prevista una svalutazione di 3.653 mln, a fronte della previsione originaria di 801 mln.

Tale incremento è stato determinato dai nuovi dati a disposizione relativi al bilancio consuntivo 2010 approvato dal CIV il 28 luglio u.s., alle recenti riscossioni, al recupero dei crediti ed alle eliminazioni già contabilizzate.

Al riguardo sarebbe necessaria una analisi più specifica della vetustà dei crediti in modo di rappresentarne l'effettiva realizzabilità.

Si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi per gli anni dal 2006 al 2010 con i dati di consuntivo, mentre per il 2011 i dati si riferiscono alle previsioni originarie ed assestate.

Crediti contributivi Dati di consuntivo: situazione patrimoniale (in euro)						
	2006	2007	2008	2009*	2010	2011**
Crediti contributivi	43.710.624.350,40	48.294.127.783,36	52.801.561.424,37	56.174.258.259,05	61.078.131.947,83	66.196.891.865,92
Fondo svalutazione	17.250.409.986,65	19.301.228.387,92	22.774.230.441,04	22.697.086.836,56	26.805.784.930,42	30.458.605.822,62
Assegnazione	3.518.402.787,66	3.127.207.652,31	4.497.284.757,12	2.128.278.508,26	5.584.718.632,99	3.652.820.892,20

*convenzionalmente assunti in data 01/01/2010 crediti contributivi ex Ipost pari a € 111.181.092,31

**dati di previsioni assestate

Tabella comparativa per gli anni dal 2005 al 2011 dei dati delle previsioni originarie ed assestate dei crediti contributivi con quelli dei bilanci consuntivi (in milioni/€). Per il 2011 i dati si riferiscono alle previsioni assestate.

ANNO	Preventivo originario			Preventivo assestate	Consuntivo
	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sva.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2005	32.623	16.057	1.322	1.096	745
2006	45.813	17.988	2.082	1.696	3.518
2007	52.252	18.369	1.794	998	3.127
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	5.584
2011	68.826	27.602	801	3.653	-

Con riferimento ai **crediti non ceduti** vengono espone le riscossioni tramite concessionari (Equitalia) a tutto il 31/12/2010.

Riscossioni tramite concessionari : crediti non ceduti	Importi riscossi (in euro)
fino al 2005	619.917.805,56
2006	639.467.224,03
2007	825.141.762,75
2008	1.199.129.732,32
2009	1.715.928.690,78
2010	2.290.416.438,43
Totale	7.290.001.653,87

I **crediti ceduti** sono stati riscossi per conto SCCI per 13.728 mln e da parte dei concessionari per 7.963 mln. La riscossione complessiva dei crediti cartolarizzati è pari a 21.692 mln.

Riscossioni crediti ceduti	Importi riscossi per conto SCCI (in €)	Importi riscossi da parte dei concessionari (in €)	TOTALE (in euro)
fino al 2005	9.289.052.595,00	4.122.834.468,88	13.411.887.063
2006	1.986.453.885,46	940.834.301,22	2.927.288.187
2007	1.119.454.317,45	987.758.727,23	2.107.213.044
2008	585.568.943,04	612.883.358,85	1.198.452.302
2009	387.192.165,81	824.101.774,17	1.211.293.931
2010	360.528.629,63	474.891.608,55	835.420.238
Totale	13.728.250.527,27	7.963.304.238,90	21.691.554.766

Con riferimento alla situazione dei crediti cartolarizzati, si rileva che a fine luglio 2011 sono stati estinti gli ultimi titoli obbligazionari emessi dalla SCCI Spa, che continua ad operare gestendo la parte residua del portafoglio crediti di cui è proprietaria, che sono incassati direttamente dall'INPS ovvero dagli Agenti della Riscossione cui sono stati affidati dopo l'iscrizione a ruolo.

A tale riguardo si evidenzia che non vi è stato il rientro all'INPS dei crediti cartolarizzati relativi ai crediti contributivi maturati alla data del 31 dicembre 2005.

In accordo con la società SCCI, l'INPS ha la possibilità di scegliere tra due alternative:

1. chiedere a SCCI un ulteriore corrispettivo in denaro che verrebbe pagato mensilmente ed in misura pari agli incassi mensili dei crediti che la società realizza mediante l'attività di riscossione della stessa INPS e degli Agenti di Riscossione;
2. chiedere la retrocessione pro soluto dei crediti ceduti alla società di cartolarizzazione, nonché il riversamento all'INPS della cassa residua al netto dei pagamenti previsti contrattualmente, chiudendo di fatto l'intera operazione di cessione e cartolarizzazione con la riacquisizione dei predetti crediti.

A tale proposito, tenuto conto anche del parere del Coordinamento Generale Legale dell'Ente, la prima soluzione sarebbe da preferire poiché procurerebbe all'Istituto un indubbio vantaggio gestionale ed economico.

Inoltre, in accordo con la società veicolo, è prevista la modifica della clausola contrattuale che consente all'Istituto di poter rendicontare le operazioni con cadenza semestrale o annuale anziché mensile. Tale modifica consentirà la riduzione del personale attualmente impegnato, liberando risorse da destinare all'assolvimento di altre attività istituzionali.

Si resta in attesa di una decisione sull'orientamento dell'Istituto circa la possibilità di chiedere la retrocessione dei crediti, che determinerebbe di fatto la chiusura definitiva delle operazioni di cartolarizzazione e quindi lo scioglimento della SCCI SpA per il raggiungimento dell'oggetto sociale, così come specificato nel suo atto costitutivo.

Ciò premesso, il CIV prende atto di quanto espresso dal Collegio sindacale nella propria relazione all'assestato 2011 sulla riserva di approfondimento, tenuto conto che, come già detto, la Società di cartolarizzazione continua ad operare dopo il 31 luglio 2011 gestendo la parte residua del portafoglio dei crediti.

Andamento delle gestioni amministrative

Il risultato economico dell'assestamento al bilancio preventivo 2011 è stato influenzato dai risultati delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto.

Il **comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti** presenta un risultato economico complessivo di 1.569 mln, con una variazione negativa 1.830 mln rispetto all'avanzo delle previsioni originarie pari a 3.399 mln.

La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2011 si attesta in 60.546 mln a fronte di 60.088 mln delle previsioni approvate.

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** presenta un risultato economico negativo di 557 mln rispetto a quello positivo di 2.227 mln delle previsioni approvate, con una variazione negativa di 2.784 mln.

Tale risultato è stato determinato dal saldo positivo del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a 7.309 mln, nettizzato del disavanzo delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-1.075 mln), telefonici (-1.123 mln), elettrici (-1.982 mln) ed INPDAI (-3.686 mln).

La **Gestione Prestazioni Temporanee** prevede un avanzo di 2.126 mln, con un incremento di 954 mln rispetto alle previsioni originarie pari a 1.172 mln.

La **situazione patrimoniale del comparto** evidenzia un patrimonio netto a fine esercizio di 60.546 mln, rappresentato dalla differenza tra il disavanzo complessivo del FPLD pari a 118.941 mln, comprensivo delle contabilità separate il cui deficit incide per il 49,4% del totale, e l'avanzo della Gestione Prestazioni temporanee pari a 179.487 mln.

Con riferimento alle altre gestioni, si conferma il disavanzo della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-3.558 mln), della Gestione Artigiani (-5.601 mln), della Gestione Commercianti (-1.561 mln), della Gestione Enti pubblici creditizi (-448 mln) ed il risultato positivo della Gestione Parasubordinati (7.201 mln).

Resta negativo il risultato del Fondo volo (-134 mln) e della Gestione speciale per il personale di Poste Italiane s.p.a. (-47 mln).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale delle predette gestioni nell'assestato 2011 si prevedono disavanzi per la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-64.826 mln), per la Gestione Artigiani (-

32.161 mln), per il Fondo volo (-102 mln), ai quali si contrappongono gli avanzi della Gestione Commercianti (2.359 mln), della Gestione Parasubordinati (71.240 mln), della Gestione speciale Poste Italiane s.p.a. (2.253 mln).

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti Risultati di esercizio

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2010	Prev.orig. 2011	Prev. Ass. 2011	Variazione Ass/orig.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	7.669	10.016	7.309	-2.707
Ex Fondo Trasporti	-995	-1.058	-1.075	-17
Ex Fondo Elettrici	-1.913	-1.963	-1.982	-19
Ex Fondo Telefonici	-807	-1.068	-1.123	-55
Ex Inpdai	-3.495	-3.700	-3.686	14
Totale Fondo lavoratori dipendenti	459	2.227	-557	-2.784
Gestione Prestazioni Temporanee	1.044	1.172	2.126	954
Complesso F.P.L.D.	1.503	3.399	1.569	-1.830

Situazione Patrimoniale

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2010	Prev.orig. 2011	Prev. Ass. 2011	Variazione Ass/orig.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-67.534	-58.204	-60.225	-2.021
Ex Fondo Trasporti	-14.575	-15.708	-15.650	-58
Ex Fondo Elettrici	-20.248	-22.268	-22.230	38
Ex Fondo Telefonici	-821	-2.014	-1.944	70
Ex Inpdai	-15.206	-18.944	-18.892	52
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-118.384	-117.138	-118.941	-1.803
Gestione Prestazioni Temporanee	177.361	177.226	179.487	2.261
Complesso F.P.L.D.	58.977	60.088	60.546	458

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni e Fondi Amministrati

(in milioni di euro)

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2010		Previsioni orig. 2011		Previsioni ass. 2011	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2010	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	459	-118.384	2.227	-117.138	-557	-118.941
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-441	1.587	-428	1.201	-448	1.139
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-3.527	-61.268	-3.736	-64.682	-3.558	-64.826
Gestione Artigiani	-5.068	-26.560	-4.057	-29.958	-5.601	-32.161
Gestione Commercianti	-1.614	3.920	-1.165	3.271	-1.561	2.359
Gestione Parasubordinati	8.183	64.639	7.075	70.475	7.201	71.840
Gestioni Pensionistiche AGO	-2.008	-136.066	-84	-136.831	-4.524	-140.590
Fondo volo	-132	32	-114	-47	-134	-102
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-113	2.300	-12	-12	-47	2.253
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-244	2.346	-126	-45	-181	2.165
Gestioni Pensionistiche integrative	-98	474	-101	352	-97	377
Gestioni Pensionistiche Minori	-70	-1.948	-71	-2.019	-80	-2.029
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.046	178.712	1.235	178.567	2140	180.852
<u>Totale gestioni previdenziali</u>	-1.374	43.518	853	40.024	-2.742	40.777

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La spesa pensionistica nell'assestato 2011 viene stimata in 182.909 mln rispetto a 183.385 mln delle previsioni originarie (-476 mln), con un incremento del 2,5% sulla spesa risultante dal consuntivo 2010 pari a 178.430 mln.

L'incidenza sul PIL nominale è dell'11,48% (11,42% nelle previsioni originarie), che scende al 10,70% se non si comprende la spesa erogata per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2011, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- 15.939.564 pensioni vigenti al 31.12.2010
- 558.541 nuove pensioni liquidate (-116.828 pari a -17,3%)
- 675.691 pensioni eliminate (-71.010 pari a -9,5%)
- 15.822.414 pensioni vigenti al 31.12.2011 (-117.150 pari a -0,7%)

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.787.737 pensioni vigenti al 31 dicembre 2011, con un incremento del 2,7% rispetto all'anno 2010, per un importo complessivo annuo pari a 14.585 mln ed un importo medio annuo di 5.232 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* diminuiscono dello 0,7% rispetto al 2010, il valore annuo è di 172.022 mln (167.102 mln nel 2010), con un incremento dell'importo medio annuo del 3,7% rispetto al consuntivo 2010 (10.940 euro a fronte di 10.549 euro).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,3%) ed all'ex fondo trasporti (-0,9%), ed un aumento per le altre gestioni tra cui il più significativo riguarda i parasubordinati (+10,8%).

Si stima un decremento del 3,6% del numero delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* si rileva un decremento di 76.074 pensioni (-19,3%) dei lavoratori dipendenti e di 34.608 pensioni (-17%) dei lavoratori autonomi.

Il numero delle *pensioni eliminate* previsto per il 2011 diminuisce di 71.010 pensioni (-9,5%) riferito in gran parte a minori pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti (-13,3%) ed all'aumento di quelle dei parasubordinati (+22,8%).

Nell'assestato 2011 si conferma la generale contrazione del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche, che nel complesso risultano pari a **18.914.849**, con una variazione del -1,2% rispetto alle previsioni originarie.

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazioni proposte nell'assestato 2011 rispetto alle previsioni originarie.

Gestioni	Iscritti 2010	Iscritti 2011 Prev. orig.	Iscritti 2011 Prev. Ass.	Variazioni ass/orig 2011
Comparto lavoratori dipendenti nel complesso	12.654.117	12.910.041	12.776.769	-133.272 (-1,0%)
- di cui FPLD	12.260.000	12.516.000	12.395.000	-121.000 (-1,0%)
Gestione lavoratori parasubordinati	1.709.000	1.740.000	1.703.000	-37.000 (-2,1%)
Gestione Artigiani	1.856.451	1.887.000	1.861.000	-26.000 (-1,4%)
Gestione commercianti	2.081.116	2.115.000	2.085.300	-29.700 (-1,4%)
Gestione CD-CM	469.940	468.299	466.970	-1.329 (-0,3%)
Fondo clero	19.980	19.730	19.915	185 (0,9%)
Fondo ex Sportass	845	801	795	-6 (-0,7%)
Assicurazioni facoltative	1.100	1.100	1.100	0
Totale iscritti	18.792.549	19.141.971	18.914.849	-227.122 (-1,2%)

Fondi	Anno 2010		Anno 2011	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	106.400	113.189	107.250	112.189
Ex Fondo Elettrici	36.600	100.413	34.600	100.520
Ex Fondo Telefonici	54.000	70.845	52.400	71.660
Ex Inpdai	41.000	122.374	39.200	124.070
Totale contabilità separate	238.000	406.821	233.450	408.439
F.P.L.D.	12.260.000	9.317.443	12.395.000	9.193.821
Complesso F.P.L.D.	12.498.000	9.724.264	12.628.450	9.602.260

Andamento degli iscritti e sostenibilità della spesa pensionistica

Si espone di seguito l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2005-2011 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, con il rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni.

Anno	Contributi Iscritti Importo (in mln/€)	Pensioni* Numero Importo (in mln/€)	Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti				
2005	12.386.465 78.297	10.105.223 90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700 81.137	10.086.859 92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950 87.714	10.031.021 95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766 94.613	9.955.110 99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300 90.915	9.841.785 102 291	1,29	0,89
2010	12.498.000 92.370	9.724.264 104.110	1,29	0,89
Ass.2011	12.628.450 94.955	9.602.260 107.308	1,31	0,88
Gestione Artigiani				
2005	1.902.172 6.125	1.407.114 8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488 6.477	1.459.884 8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677 7.753	1.512.816 9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972 8.009	1.541.060 9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651 7.911	1.568.633 10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451 7.373	1.597.186 10.808	1,16	0,68
Ass.2011	1.861.000 7.497	1.613.000 11.233	1,15	0,67
Gestione Commercianti				
2005	1.974.225 6.848	1.226.200 6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286 7.145	1.269.264 7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292 8.179	1.312.216 7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212 8.475	1.330.725 8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648 8.682	1.344.720 8.433	1,55	1,03

2010	2.081.116 8.490	1.374.824 8.751	1,51	0,97
Ass.2011	2.085.300 8.698	1.383.100 8.876	1,51	0,98
Gestione Coltivatori diretti				
2005	535.574 988	1.047.969 2.996	0,51	0,33
2006	519.094 994	1.089.406 3.557	0,48	0,28
2007	500.263 958	1.133.361 3.662	0,44	0,26
2008	486.450 967	1.153.180 3.586	0,42	0,27
2009	477.016 991	1.170.469 3.447	0,41	0,29
2010	469.940 1.010	1.188.095 3.908	0,40	0,26
Ass.2011	466.970 958	1.198.900 3.449	0,40	0,28
Fondo Volo				
2005	12.208 177	5.317 230	2,3	0,77
2006	12.793 169	5.446 240	2,35	0,70
2007	13.104 179	5.629 232	2,33	0,77
2008	13.063 197	5.722 250	2,28	0,78
2009	13.339 104	5.997 238	2,22	0,44
2010	12.106 105	6.144 274	1,97	0,38
Ass.2011	12.227 129	6.257 274	1,95	0,47

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della gestione pensionistica, i dati differiscono da quelli statistici delle relazioni ai singoli bilanci comprensivi della quota a carico della GIAS.

Dall'esame dei dati emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti a fronte di un aumento delle pensioni che determinano un trend negativo del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, in particolare:

- Gestione lavoratori dipendenti, comprensiva delle contabilità separate: migliora il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,29 del 2010 all'1,31 nel 2011, il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,89 a 0,88. Con riferimento al rapporto tra il gettito contributivo e la spesa per prestazioni del Fondo al netto delle contabilità separate, si evidenzia un miglior rapporto contributi/prestazioni che è di 0,95 rispetto a 0,88 del Fondo complessivo;

- Gestione artigiani: scende sia il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,16 all'1,15, sia quello fra contributi e prestazioni che passa da 0,68 a 0,67;
- Gestione commercianti: si conferma il rapporto iscritti/pensioni all'1,51 e migliora quello tra contributi e prestazioni che passa da 0,97 a 0,98;
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni: si mantiene costante il rapporto iscritti/pensioni nella misura di 0,40, mentre il rapporto contributi/prestazioni presenta un lieve miglioramento passando da 0,26 a 0,28;
- Fondo volo: diminuisce il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,97 a 1,95, mentre il rapporto contributi/prestazioni migliora passando da 0,38 a 0,47;

Per quanto riguarda la Gestione dei parasubordinati si sottolinea la progressiva diminuzione del rapporto fra gli iscritti ed il numero delle pensioni, che è passato da 14,9 del 2006 a 6,62 nell'assestato 2011, con la conseguente contrazione del rapporto fra il gettito contributivo, pari a 6.923 mln e la spesa per prestazioni pari a 490 mln, che risulta dimezzato rispetto al 2006, passando da 28 a 14 nell'assestato 2011.

Considerazioni

La Commissione Economico Finanziaria nel corso dell'esame della documentazione relativa al preventivo assestato per l'anno 2011 ha espresso le proprie considerazioni su alcune tematiche di particolare interesse.

Per l'aggiornamento dei valori delle previsioni originarie per l'anno 2011 si è tenuto conto del nuovo quadro macroeconomico di riferimento indicato nel DEF di aprile 2011, che ha determinato stime più contenute per lo sviluppo del lavoro e la ripresa dell'economia nazionale.

Le differenze più rilevanti tra i nuovi parametri e quelli utilizzati per il preventivo approvato, riguardano la riduzione del PIL che scende all'1,1%, la contrazione della crescita occupazionale pari allo 0,8% per l'intera economia, una minore crescita delle retribuzioni lorde per dipendente (1,2% rispetto a 1,7%) e globali (2% rispetto a 2,6%).

➤ **Svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti contributivi deve essere in grado di coprire le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o presunte, di cui si deve tenere conto in sede di accantonamento al fondo.

Il Ministero dell'Economia e finanze ha fornito precise indicazioni in merito, in base alle quali il rapporto fra il totale dei crediti ed il relativo fondo svalutazione deve mantenersi pressoché costante.

Nelle previsioni assestate, la valutazione della quota di accantonamento ha tenuto conto anche della vetustà dei crediti, che può influire sulla effettiva realizzabilità degli stessi.

A conferma della buona tenuta dei crediti dell'Istituto, è significativo che nel 2010 sono stati riscossi crediti per 340 milioni relativi alla prima operazione di cartolarizzazione.

Il CIV rileva che le quote accantonate per il fondo svalutazione crediti sono passate da 801 mln del preventivo originario a 3.653 mln dell'assestato, con un incremento di 2.852 mln.

Tale considerevole incremento, che si è rilevato anche nelle previsioni del 2010, è imputabile ai diversi elementi di valutazione disponibili in sede di predisposizione dei diversi bilanci. Infatti, nelle previsioni originarie si

utilizzano criteri prudenziali in quanto non si è a conoscenza dei dati di consuntivo e l'entità degli incassi dell'anno. Al contrario, in sede di predisposizione dell'assestato, la quota accantonata viene rideterminata disponendo di informazioni che consentono di rivedere e adeguare la stima dell'accantonamento al fondo svalutazione in base alle riscossioni dei primi sei mesi dell'anno, del recupero dei crediti e delle eliminazioni contabilizzate.

Il CIV tuttavia, vista la crescita tendenziale dei crediti contributivi dell'Inps, ritiene necessario proseguire in un costante monitoraggio della loro evoluzione, con particolare attenzione a quelli cartolarizzati.

➤ **Gestioni e Fondi Amministrati**

L'andamento dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto ha evidenziato il persistere del trend negativo della situazione economico patrimoniale degli stessi, la consistente riduzione del saldo economico che ha effetti sul saldo generale, ed uno squilibrio fra contributi versati e prestazioni erogate.

Sulla base di tali risultati, il CIV ribadisce la necessità di misure volte a ridurre il deficit delle Gestioni e lo squilibrio del rapporto contributi/prestazioni, attraverso l'adozione di iniziative specifiche in particolare per quelle Gestioni che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese.

In particolare tra le citate Gestioni amministrate, la *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* presenta un risultato economico negativo pari a 3.558 mln con un disavanzo strutturale del patrimonio netto pari a 64.826 mln; la *Gestione Artigiani* prevede un risultato negativo di 5.601 mln che determina un aumento del deficit patrimoniale pari a 32.161 mln, mentre la *Gestione Commercianti*, pur con un risultato di esercizio negativo stimato in 1.561 mln, presenta una situazione patrimoniale positiva pari a 2.359 mln.

Oltre agli squilibri di bilancio delle suddette Gestioni, si segnalano le criticità del FPLD che, dopo 4 anni, torna ad esporre un risultato di esercizio negativo pari a 557 mln (2.227 mln di avanzo economico delle previsioni originarie) ed una situazione patrimoniale negativa netta pari a 118.941 mln (-117.138 mln nel preventivo originario).

La situazione di criticità rilevata nel FPLD, è imputabile alle contabilità separate confluite nello stesso che presentano tutte un situazione economico-patrimoniale negativa; fra tali contabilità si evidenzia la situazione del soppresso INPDAI che ha registrato un disavanzo economico pari a -3.686 mln ed un deficit patrimoniale di 18.892 mln.

Le situazioni di squilibrio delle predette contabilità speciali, attualmente coperte anche con l'avanzo patrimoniale della gestione prestazioni temporanee (180.852 mln), sono destinate a peggiorare ulteriormente a causa della progressiva riduzione del gettito contributivo a fronte del contemporaneo aumento della spesa per prestazioni.

Il CIV evidenzia come le uniche gestioni che, a seguito degli avanzi realizzati, hanno disponibilità finanziarie da utilizzare per compensare i disavanzi di quelle deficitarie, sono rappresentate dalla suddetta gestione prestazioni temporanee e dalla gestione dei parasubordinati.

In particolare, quest'ultima Gestione, ha registrato un risultato economico di esercizio di 7.201 mln (7.075 mln nel preventivo originario) ed una situazione patrimoniale pari a 71.840 mln (70.475 mln nel preventivo originario).

Tutto ciò premesso il CIV ribadisce l'esigenza che gli squilibri delle gestioni amministrative dall'Istituto siano sottoposti all'attenzione dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi di adottare gli eventuali interventi correttivi.

Un ulteriore contributo per una più attenta valutazione del fenomeno ed un costante monitoraggio dell'evoluzione dei predetti fondi e gestioni amministrati potrebbe essere costituito dalla redazione dei bilanci tecnici, con i quali verificare la sostenibilità del sistema.

➤ **Residui attivi e passivi**

Nelle previsioni assestate per l'anno 2011 i **residui attivi** sono pari a 101.561 mln, con un decremento di 2.485 mln rispetto ai residui del consuntivo 2010 (104.046 mln), e di 9.225 mln rispetto alle previsioni originarie pari a 110.786 mln.

La parte più consistente di tali residui si riferisce ai crediti contributivi che, al netto del fondo svalutazione crediti di 32.106 mln, sono pari a 41.558 mln (39.936 mln nel cons. 2010). I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici sono pari a complessivi 38.005 mln (34.083 mln nel cons. 2010), mentre le disponibilità liquide depositate presso le Tesorerie dello Stato scendono a 15.959 mln (23.842 mln nel cons. 2010).

Nell'ambito dei **residui passivi**, che ammontano complessivamente a 74.134 mln (72.452 mln nel cons. 2010), la componente più significativa è costituita da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici per 62.882 mln (61.472 mln nel cons. 2010) comprensiva del debito per le anticipazioni di

Tesoreria pari a 32.155 mln e per le anticipazioni a copertura delle gestioni previdenziali (art. 35 legge 448/1998) pari a 22.092 mln.

In considerazione dell'andamento crescente dei residui attivi nel corso degli anni, che hanno incidenza sui risultati dei bilanci dell'Istituto, il CIV richiama la necessità di proseguire nelle attività di verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione tra le poste attive del patrimonio, oltre che della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi.

Rinviando, per un'analisi più dettagliata dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna l'assestamento al Bilancio preventivo 2011, è stato predisposto l'allegato schema della delibera di approvazione.